

Al Signor PRESIDENTE del Consiglio Comunale di SOLOPACA  
Al SINDACO del Comune di SOLOPACA

e, per conoscenza:

Ai Signori ASSESSORI del Comune di SOLOPACA

Al SEGRETARIO del Comune di SOLOPACA

COMUNE DI SOLOPACA  
(Provincia di Benevento)

3 1 MAG 2010

Prot. N. 4253

Cat. 1 Cl. 5 Fasc. 6

OGGETTO: "INTERPELLANZA URGENTE"

Ai sensi degli artt. 43 del D.Lgs. 267/2000 e 40 e ss. del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale di Solopaca, il sottoscritto consigliere, Achille ABBAMONDI, presenta formalmente per iscritto, al :  
-Signor SINDACO di Solopaca

La sottonotata Istanza derivante dalle proprie prerogative di sindacato ispettivo nella forma di :

**"INTERPELLANZA URGENTE"**

All'uopo, espressamente si richiede:

-un riscontro, nei termini di legge, a mezzo di una risposta in forma SCRITTA;

- che sia della presente istanza che della relativa risposta sia data lettura in Consiglio Comunale;

**PREMESSA:**

L'opera ad alto valore sociale e culturale svolta in questa Comunità dalla Parrocchia, dal Parroco, dai Sacerdoti, dai catechisti e dai laici impegnati in seno alle attività pastorali parrocchiali e diocesane, specie quelle in favore dei giovani e giovanissimi del nostro centro, sono di dominio pubblico, sono acclarate ed indiscutibili.

Tra tutte le attività sopra richiamate, quelle a favore dei giovanissimi ( Catechismo, ACR, Progetto Giovani, ecc.) mentre da un lato vedono la lodevole e generosa abnegazione personale di alcuni operatori, dall'altro incontrano degli ostacoli oggettivi nella fruizione di spazi, strutture ed attrezzature idonee, sicure e confacenti agli obiettivi prefissati, legati allo stato precario delle strutture utilizzate.

E' noto che, di fronte allo stato insalubre ed oggettivamente pericoloso di talune strutture di pertinenza della parrocchia, oltre 130 ragazzi, di ogni fascia di età, mediamente, ogni anno sono costretti a fruire di altri spazi e strutture messe a disposizione da questa Amministrazione che, purtroppo, pure esse versano in precarie condizioni statiche ed idrometriche, specie nei mesi invernali.

Premesso quanto sopra, prima di essere un amministratore di questo centro, sono un padre che, cercando di accompagnare i propri figli nei percorsi proposti dalle varie attività parrocchiali ( che, credetemi, sono tante e variegate) vive con estremo disagio, unitamente a tanti altri genitori, queste vicissitudini legate alla inidoneità delle attuali strutture. Se a questo aggiungiamo la mia particolare vicinanza e propensione ai valori, ai modelli ed alle indicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa che ho cercato sempre di testimoniare in famiglia, nel lavoro, nella Comunità e da ultimo, anche nel mio impegno politico (tanto da aver aderito alla componente politica dei Cristiano Riformisti), non posso esimermi dal perorare in questa sede, dando concretamente, formalmente e fattivamente la mia piena disponibilità alla risoluzione ed al superamento di ogni eventuale ostacolo politico, alla richiesta già avanzata da tempo dal nostro Parroco Don Leucio CUTILLO tesa ad ottenere da questa Amministrazione, la disponibilità di un'area per la costruzione di un moderno e funzionale Oratorio con annessa Casa Canonica.

L'opera, al di là dell'indubbio valore socio-culturale che potrebbe arrecare alla nostra Comunità, risolvendo le annose problematiche anzidette, mi risulta che sarebbe progettata, edificata e gestita nelle sue fasi, a totale carico della C.E.I. ( Conferenza Episcopale Italiana) .

Dunque, sarebbe anche un modo, quest'ultimo, per vedere, qualora ve ne fosse il bisogno, come la CEI reimpieghi sul territorio, anzi, nel nostro territorio, una considerevole parte di quella destinazione dell'8 x 1000 che annualmente, devolviamo alla Chiesa Cattolica attraverso le nostre dichiarazioni dei redditi. L'opera che si andrebbe a finanziare ed edificare a Solopaca, da parte della Diocesi, per un importo di circa 700.000 euro, da notizie assunte (e che mi risultano essere anche ben note anche al Sindaco) prevedrebbe inizialmente :

un Auditorium con circa 99 posti a sedere; 8 aule per la catechesi ed una Casa Canonica , eventualmente utilizzabile anche come Casa Famiglia od altra struttura similare.

Ovviamente, qualora gli spazi concessi lo consentissero, nell'avvenire, è facilmente prevedibile che la struttura possa implementarsi con altre strutture ( sportive e/o ricreative), sempre finanziate da fondi della CEI, che la valorizzerebbero oltremodo nel tempo e nelle potenzialità.

A fronte di tutto ciò, si chiede solo un atto di liberalità da parte di questa Amministrazione, e precisamente da parte di questo Consiglio Comunale, che devolva alla Diocesi un'area idonea per la realizzazione del progetto. Si badi che si tratta di un'opera realizzabile e fruibile da questa Comunità entro massimo due anni od ancora prima, qualora però, entro pochi mesi, (al massimo entro 2-3 mesi) si destini l'area alla Diocesi. Un'opera simile, realizzata con i medesimi stanziamenti è quasi terminata ed è visibile nel vicino Comune di Amorosi in località "Piana".

Non so se l'Amministrazione abbia già valutato l'eventuale destinazione di una particolare area, ma per essere concreti e costruttivi (*mettendo da parte, una volta tanto le divisioni e le barricate, perché la questione trattata ce lo impone*) mi permetto di suggerirne alcune, fatta salva, ovviamente, la valutazione della compatibilità dell'intervento da parte dei competenti uffici :

- **L'area del 2° Parco Giochi di via Vignozze**, (quella dell'ormai inutilizzato parco giochi, che è sottoposta al plesso scolastico della Scuola Materna);
- **L'area dell'ex Macello di via Graziani;**
- **L'area adiacente alla costruenda Piscina Comunale;**

ed, in subordine,

- **ogni altra area che si possa altrimenti individuare**, anche di privati, che possa essere eventualmente acquisita dal Comune e poi ceduta per le finalità di cui sopra.

So bene che, specie per quest'ultima ipotesi, attese le ristrettezze economiche e congiunturali, il nostro Comune dovrebbe fare uno sforzo, che, pur tuttavia, sarebbe esiguo rispetto al "altri sforzi di cui ci siamo sobbarcati" e che, comunque, sono stati fatti nel recente passato, per altri Enti ed Istituzioni, per il perseguimento di altre pubbliche utilità ed interessi (*e mi riferisco, in particolare, alla costruzione dei locali ora adibiti a Caserma della GdF*).

Per tutto quanto sopra, questo interpellante

#### **CHIEDE AL SINDACO**

- ❖ di riferire, con ogni cortese urgenza, nel prossimo Consiglio Comunale, circa le eventuali decisioni assunte o che si intendano assumere nel più breve tempo possibile, da parte di questa Amministrazione per avviare l'iter procedurale per la possibile costruzione del Nuovo Oratorio, nella consapevolezza che il ritardo nell'assunzione di decisioni in merito rischierebbe di perdere una concreta e validissima occasione per la nostra Comunità, magari col rischio che i finanziamenti vengano dirottati altrove e l'opera venga edificata presso un altro Comune della Diocesi;

Contestualmente, questo interpellante, **CHIEDE** altresì al

#### **SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

- ❖ di valutare la possibilità che, ai sensi degli artt. 43 ed 44 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, la presente **INTERPELLANZA URGENTE** si concretizzi in una **MOZIONE**, contenente una "proposta concreta di deliberazione", che possa essere eventualmente condivisa da parte di tutto il Consiglio Comunale, tale da essere discussa nel prossimo Consiglio Comunale e finalizzata :
  - **alla presa d'atto del Consiglio Comunale della Richiesta avanzata dalla Diocesi;**
  - **alla eventuale e contestuale determinazione Consiliare di dare mandato ai competenti uffici di individuare un'area idonea alle finalità del Progetto proposto dalla Diocesi;**
  - **alla messa in atto di tutti gli atti consequenziali per l'avvio dell'iter procedurale previsto per la realizzazione del Nuovo Oratorio.**

A tal fine, nel caso occorra, si fa riserva di presentare la relativa richiesta di Convocazione del Consiglio con l'inserimento del sopracitato punto all'OdG del prossimo Consiglio Comunale debitamente sottoscritta da almeno 1/5 dei consiglieri.

Solopaca (Bn) , li 31/05/2010

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Achille ~~ABBAMONDI~~